



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 11 Agosto 2008

Prot. n. 270 / 2008

Al Senatore Mario BALDASSARRI
Presidente della 6^a Commissione
Permanente (Finanze e Tesoro)
Senato della Repubblica - Piazza Madama
00186 ROMA

Oggetto: PUBBLICO RINGRAZIAMENTO PER ORDINE DEL GIORNO SU A.S. 949
RICHIESTA DI SOSTEGNO AL DDL A.S.410 SEN. COSTA.

Gentilissimo Presidente BALDASSARRI,

si fa seguito alle nostre sollecitazioni a Lei inviate nel mese di Luglio u.s., in occasione dei lavori al Senato di conversione del DL 112/08 (c.d. Tremonti Brunetta), nonché a quelle ancor più dirette inoltrateLe dall' amico e Segretario Provinciale CONAPO di Rimini, il Vigile del Fuoco Mirco Luconi, che hanno portato la S.V. a presentare, in data 30/07/2008, l'Ordine del Giorno Senato 0/949/98/05, accolto come raccomandazione dal Governo.

La presente quindi per ringraziarLa pubblicamente di tale atto che testimonia la Sua vicinanza ai Vigili del Fuoco che, come Lei ben sa, sono (e sono stati) il Corpo più bistrattato da tutti i Governi (di qualsiasi colore politico).

A fronte però dei numerosi attestati ed interessamenti che ci sono giunti da molti parlamentari, dobbiamo registrare che, agli effetti pratici, per i Vigili del Fuoco la situazione non cambia, anzi, con la conversione in Legge del DL 112/08 diventa realtà, agli art. 70 e 71, l'ennesimo schiaffo del Governo ai Vigili del Fuoco, mentre un diverso regime viene garantito ai Comparti Sicurezza e Difesa in merito ai trattamenti economici per causa di servizio ed in merito alle assenze dal servizio per malattia.

Riteniamo che il Governo, in sede di discussione parlamentare, tra le varie modifiche, avrebbe dovuto inserire la parola "Vigili del Fuoco" agli art. 70 e 71, dopo le parole "comparti sicurezza e difesa" e di questa mancanza ne siamo profondamente delusi e oltraggiati.

Tutto questo nonostante il fatto che i Vigili del Fuoco svolgono mansioni di Sicurezza come gli altri Corpi dello Stato e rischiano la vita in egual modo, con funzioni di Polizia Giudiziaria (art. 6 del D.Lgs 139/06), Polizia Amministrativa (art. 19 del D.Lgs 139/06) e Pubblica Sicurezza (art. 8 comma 1 della Legge 1570/41, confermato in vigore dall' art. 35 comma 1 lettera d del D.Lgs 139/06).

Cogliendo quindi l' occasione della presente, siamo a chiederLe ogni possibile Sua azione presso le sedi competenti atta a risolvere quanto patito dai Vigili del Fuoco, significando che, per parte sindacale, il CONAPO continuerà nella mobilitazione sino a soluzione avvenuta.

Per quanto attiene specificatamente il Senato della Repubblica, Le segnaliamo, ai fini del Suo sostegno parlamentare, il disegno di Legge S.410 di iniziativa del Senatore Rosario Giorgio COSTA (PDL), recante "*Riconoscimento dello stato di Forza di polizia e delega al Governo per la riforma del rapporto di lavoro e per la riforma del servizio volontario del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco*". Tale disegno di Legge contiene risposte alla Sua Ordine del Giorno, se lo condivide aggiunga la Sua firma ed i Vigili del Fuoco ringrazieranno !

Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

ODG IN COMMISSIONE : 0/00949/098/05
 presentata da **BALDASSARRI MARIO** il **30/07/2008** nella seduta numero

Stato iter : **CONCLUSO**

Assegnato alla commissione :
V COMMISSIONE (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO)

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
INTERVENTO RELATORE		
FLERES SALVO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	07/30/2008
PARERE GOVERNO		
VEGAS GIUSEPPE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	07/30/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 30/07/2008
 ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE IL 30/07/2008
 PARERE GOVERNO IL 30/07/2008
 RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 30/07/2008
 CONCLUSO IL 30/07/2008

TESTO ATTO**Atto Senato****Ordine del Giorno 0/949/98/05**

presentato da

MARIO BALDASSARRI**mercoledì 30 luglio 2008, seduta n. 036**

La 5 Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 949 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»,

premessi che:

l'articolo 70 del provvedimento in esame prevede la cancellazione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, dei trattamenti economici aggiuntivi per le infermità dipendenti da causa di servizio ascritte ad una delle categorie della tabella A annessa al D.P.R. 834/81. In origine la previsione del decreto-legge riguardava tutti i dipendenti pubblici mentre a seguito delle modificazioni approvate alla Camera dei deputati, questo articolo non si applica al comparto sicurezza e difesa;

l'articolo 71 del provvedimento in esame prevede disposizioni inerenti le assenze per malattia e per permesso retribuito, riguardanti, tra le altre, decurtazioni retributive da operare in caso di malattia di dipendenti pubblici e nuove tipologie di fasce orarie di reperibilità del lavoratore pubblico ammalato. In origine la previsione del decreto-legge riguardava tutti i dipendenti pubblici mentre a seguito delle modificazioni approvate alla Camera dei deputati, queste disposizioni non si applicano al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative e di addestramento;

i Vigili del Fuoco, seppure possa sembrare strano, ai sensi delle vigenti norme non rientrano nel comparto sicurezza e pertanto anche in questo caso subiscono un ulteriore trattamento ingiusto e vessatorio che li vede esclusi dalle deroghe giustamente riconosciute ai comparti sicurezza e difesa in ragione della peculiarità del servizio svolto;

già a livello retributivo i Vigili del Fuoco subiscono un ingiusto peggiore trattamento economico, quantificabile in circa 300 euro mensili in meno rispetto agli altri Corpi dello Stato del Comparto Sicurezza e nonostante le tante promesse il problema non è stato mai sanato;

analoghe valutazioni debbono essere fatte anche in merito al deteriorato trattamento che i Vigili del Fuoco subiscono anche dal punto di vista pensionistico, in quanto non fanno parte del comparto sicurezza e non beneficiano della maggiorazione contributiva di un anno ogni cinque dei servizi operativi prestati di cui all'art. 5 del D.Lgs 165/97, come anche non usufruiscono della maggiorazione della base pensionabile prevista dall'articolo 4 del D.Lgs 165/97;

costituisce ulteriore dimostrazione di come i Vigili del Fuoco siano bistrattati dai Governi e di come paghino il fatto di non essere ricompresi nel comparto sicurezza, il fatto che a fronte dell'abolizione dell'indennità di missione operata per tutti i dipendenti pubblici attraverso la legge finanziaria 2006, la stessa fu successivamente riattribuita al solo personale dei Comparti Sicurezza e Difesa, tralasciando il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sebbene anch'esso istituzionalmente preposto a missioni operative su tutto il territorio nazionale;

non si comprende per quale motivazione i Vigili del Fuoco debbano ricevere un trattamento penalizzante rispetto agli altri Corpi dello Stato sebbene, al pari delle Forze di Polizia, rivestano anche compiti e funzioni di Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria (art. 6 comma 2 D.Lgs 139/06), di Polizia Amministrativa (art. 19 D.Lgs 139/06) e di Agenti di Pubblica Sicurezza (art. 8 comma 1 Legge 1570/41 come confermata in vigore dall'art. 35 comma 1 lettera d) del D.Lgs 139/06);

è singolare come i Vigili del Fuoco siano assimilati al Comparto Sicurezza quando si tratta di doveri, mentre ogni qual volta che vi sia un'occasione di riconoscenza dell'opera svolta al pari degli altri Corpi, questo gli sia sistematicamente negata da chi decide;

occorre comunque effettuare una distinzione tra gli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, avendo questo Corpo al suo interno, a differenza ad esempio della Polizia di Stato, dipendenti inquadrati come personale amministrativo, privi delle attribuzioni di polizia e non impiegati nel soccorso pubblico, che certamente non possono trovare comunanza ai Comparti Sicurezza e Difesa, mentre il restante personale operativo, cioè i Vigili del Fuoco, per caratteristiche ordinamentali e per attribuzioni specifiche hanno invece pieno titolo ad un trattamento analogo a quello degli altri Corpi dello Stato che può essere riconosciuto inserendoli nello stesso comparto;

quanto da anni accade sotto il profilo normativo-retributivo-pensionistico ai Vigili del Fuoco, ed in questo provvedimento all'esame viene purtroppo ulteriormente evidenziato, è immotivato ed è un affronto dello Stato che contrasta con l'abnegazione e lo spirito di sacrificio che contraddistinguono da sempre gli stessi pompieri i quali, giova ricordarlo, non a caso sono l'istituzione che gode della più alta ed incontrastata stima e fiducia degli italiani e per i quali si deve ormai prevedere uno sganciamento dal pubblico impiego ed il riconoscimento di una specificità e peculiarità del servizio svolto;

impegna il Governo:

ad attuare i provvedimenti necessari affinché anche agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia riconosciuto lo stesso trattamento riservato nel provvedimento in esame agli altri Corpi dei Comparti Sicurezza e Difesa, con particolare riferimento agli articoli 70 (Esclusione di trattamenti economici aggiuntivi per infermità dipendente da causa di servizio) e 71 (Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni);

ad attuare i provvedimenti necessari affinché anche agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia riconosciuta per legge l'indennità di trasferta, nelle stesse modalità e proporzioni riconosciute agli altri Corpi dei Comparti Sicurezza e Difesa;

ad attuare i provvedimenti necessari affinché agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come anche agli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa, sia riconosciuta una specificità e peculiarità delle funzioni svolte e del servizio lavorativo che determini lo sganciamento dal pubblico impiego e lo svincolo dal tetto dell'inflazione programmata nella determinazione dei rinnovi contrattuali;

ad attuare i provvedimenti necessari per iniziare un percorso, anche graduale, che porti a sanare ogni disparità sotto il profilo retributivo e pensionistico tra il personale operativo e permanente dei Vigili del Fuoco e gli appartenenti agli altri Corpi dello Stato;

a valutare l'ipotesi di inserire il personale operativo e permanente dei Vigili del Fuoco nel Comparto Sicurezza una volta per tutte, così da porre fine a tutte queste disparità di trattamento con gli altri Corpi dello Stato.

(0/949/98/5)
BALDASSARRI

www.conapo.it